



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno e deve allinearsi alle linee programmatiche di mandato, per il periodo 2020/2025 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 45 del 26-11-2020.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sant'Angelo in Vado** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.866	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.933	+67	+1,73%	-	-
2003	31 dicembre	3.981	+48	+1,22%	1.464	2,70
2004	31 dicembre	3.964	-17	-0,43%	1.467	2,68
2005	31 dicembre	4.019	+55	+1,39%	1.488	2,68

2006	31 dicembre	4.035	+16	+0,40%	1.484	2,71
2007	31 dicembre	4.088	+53	+1,31%	1.504	2,70
2008	31 dicembre	4.121	+33	+0,81%	1.520	2,70
2009	31 dicembre	4.154	+33	+0,80%	1.537	2,69
2010	31 dicembre	4.138	-16	-0,39%	1.542	2,67
2011 (1)	8 ottobre	4.151	+13	+0,31%	1.547	2,67
2011 (2)	9 ottobre	4.107	-44	-1,06%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	4.109	-29	-0,70%	1.553	2,63
2012	31 dicembre	4.156	+47	+1,14%	1.614	2,56
2013	31 dicembre	4.202	+46	+1,11%	1.589	2,63
2014	31 dicembre	4.155	-47	-1,12%	1.568	2,63
2015	31 dicembre	4.133	-22	-0,53%	1.579	2,60
2016	31 dicembre	4.088	-45	-1,09%	1.568	2,58
2017	31 dicembre	4.073	-15	-0,37%	1.563	2,58
2018*	31 dicembre	4.075	+2	+0,05%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	4.031	-44	-1,08%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

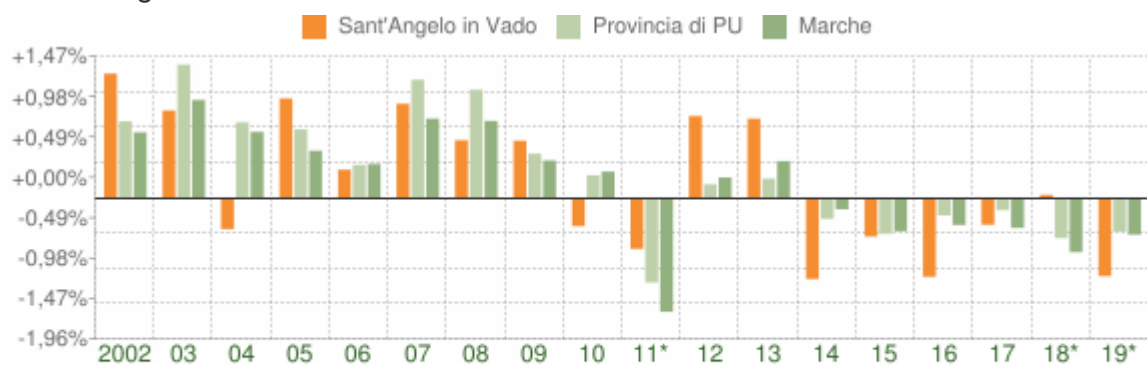
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Sant'Angelo in Vado al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **4.107** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **4.151**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **44** unità (-1,06%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sant'Angelo in Vado espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pesaro e Urbino e della regione Marche.



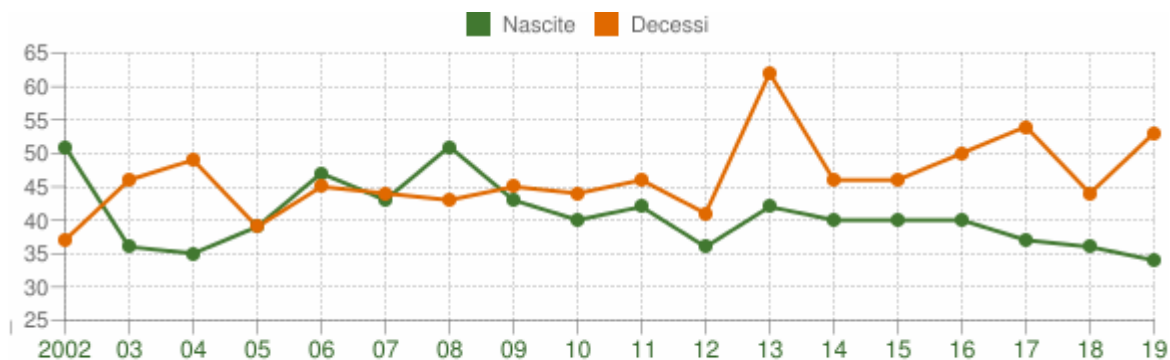
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	51	-	37	-	+14
2003	1 gennaio-31 dicembre	36	-15	46	+9	-10
2004	1 gennaio-31 dicembre	35	-1	49	+3	-14
2005	1 gennaio-31 dicembre	39	+4	39	-10	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	47	+8	45	+6	+2
2007	1 gennaio-31 dicembre	43	-4	44	-1	-1

2008	1 gennaio-31 dicembre	51	+8	43	-1	+8
2009	1 gennaio-31 dicembre	43	-8	45	+2	-2
2010	1 gennaio-31 dicembre	40	-3	44	-1	-4
2011 (1)	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	33	-7	34	-10	-1
2011 (2)	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	9	-24	12	-22	-3
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	42	+2	46	+2	-4
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	-6	41	-5	-5
2013	1 gennaio-31 dicembre	42	+6	62	+21	-20
2014	1 gennaio-31 dicembre	40	-2	46	-16	-6
2015	1 gennaio-31 dicembre	40	0	46	0	-6
2016	1 gennaio-31 dicembre	40	0	50	+4	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	37	-3	54	+4	-17
2018*	1 gennaio-31 dicembre	36	-1	44	-10	-8
2019*	1 gennaio-31 dicembre	34	-2	53	+9	-19

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

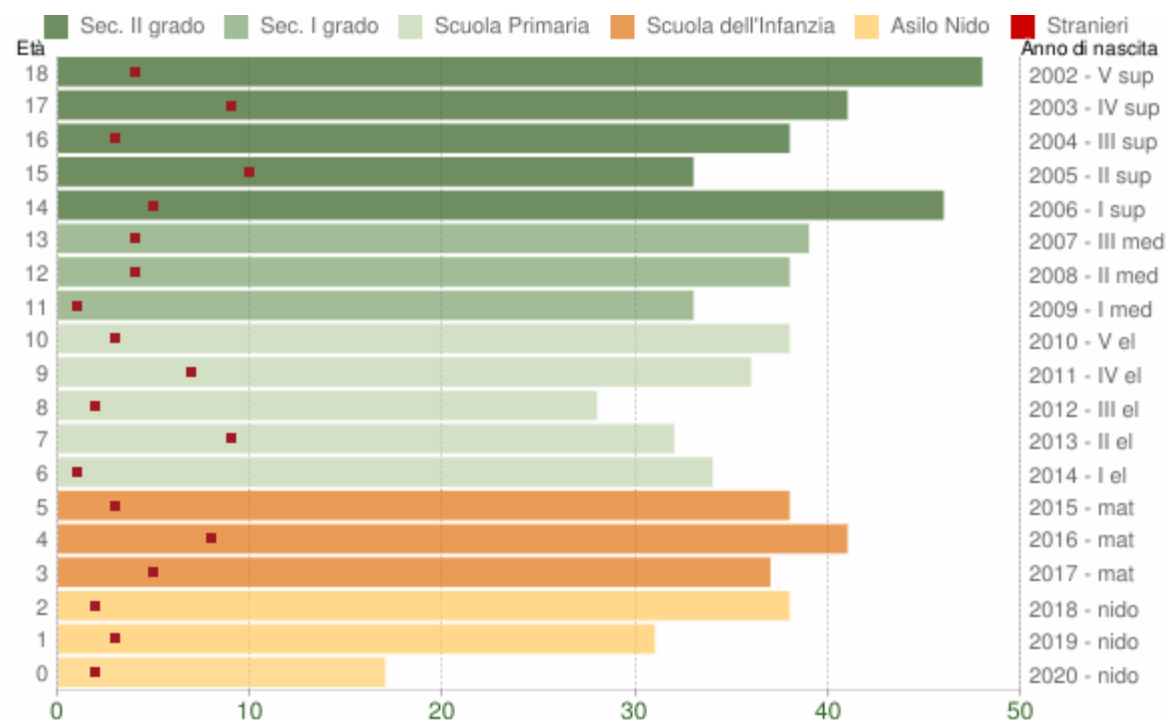
Distribuzione della popolazione 2021 - Sant'Angelo in Vado

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	84 51,2%	80 48,8%	164	4,2%
5-9	90 53,6%	78 46,4%	168	4,3%
10-14	106 54,6%	88 45,4%	194	4,9%
15-19	90 47,4%	100 52,6%	190	4,8%
20-24	106 54,1%	90 45,9%	196	5,0%
25-29	85 50,9%	82 49,1%	167	4,2%
30-34	108 47,4%	120 52,6%	228	5,8%
35-39	119 47,4%	132 52,6%	251	6,4%
40-44	149 53,4%	130 46,6%	279	7,1%
45-49	152 53,0%	135 47,0%	287	7,3%
50-54	149 50,7%	145 49,3%	294	7,4%
55-59	135	148	283	7,2%

	47,7%	52,3%		
60-64	148 51,7%	138 48,3%	286	7,2%
65-69	129 49,0%	134 51,0%	263	6,7%
70-74	106 48,2%	114 51,8%	220	5,6%
75-79	79 48,2%	85 51,8%	164	4,2%
80-84	71 46,4%	82 53,6%	153	3,9%
85-89	42 39,3%	65 60,7%	107	2,7%
90-94	15 34,9%	28 65,1%	43	1,1%
95-99	3 27,3%	8 72,7%	11	0,3%
100+	1 100,0%	0 0,0%	1	0,0%
Totale	1.967 49,8%	1.982 50,2%	3.949	100,0

Distribuzione della popolazione di **Sant'Angelo in Vado** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le [scuole di Sant'Angelo in Vado](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



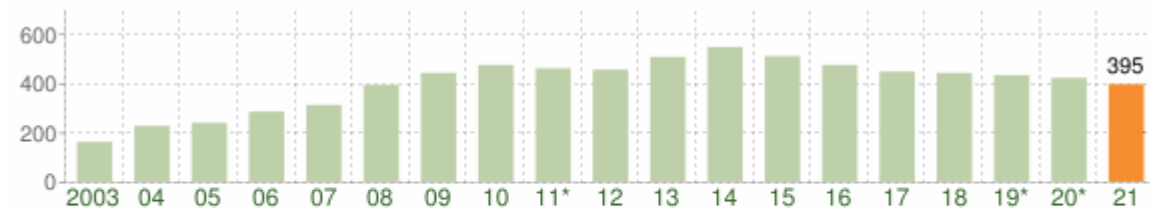
Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	10	7	17	1	1	2	11,8%
1	16	15	31	1	2	3	9,7%
2	15	23	38	0	2	2	5,3%
3	25	12	37	4	1	5	13,5%
4	18	23	41	2	6	8	19,5%
5	25	13	38	2	1	3	7,9%
6	15	19	34	1	0	1	2,9%
7	13	19	32	4	5	9	28,1%
8	13	15	28	2	0	2	7,1%
9	24	12	36	4	3	7	19,4%
10	18	20	38	0	3	3	7,9%
11	16	17	33	0	1	1	3,0%
12	20	18	38	2	2	4	10,5%
13	25	14	39	4	0	4	10,3%
14	27	19	46	2	3	5	10,9%
15	14	19	33	5	5	10	30,3%
16	17	21	38	2	1	3	7,9%
17	23	18	41	6	3	9	22,0%
18	24	24	48	2	2	4	8,3%

Popolazione straniera residente a **Sant'Angelo in Vado** al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

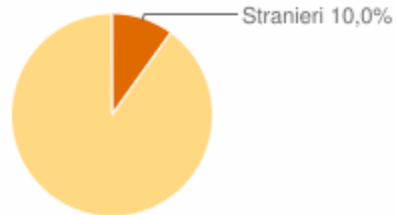


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

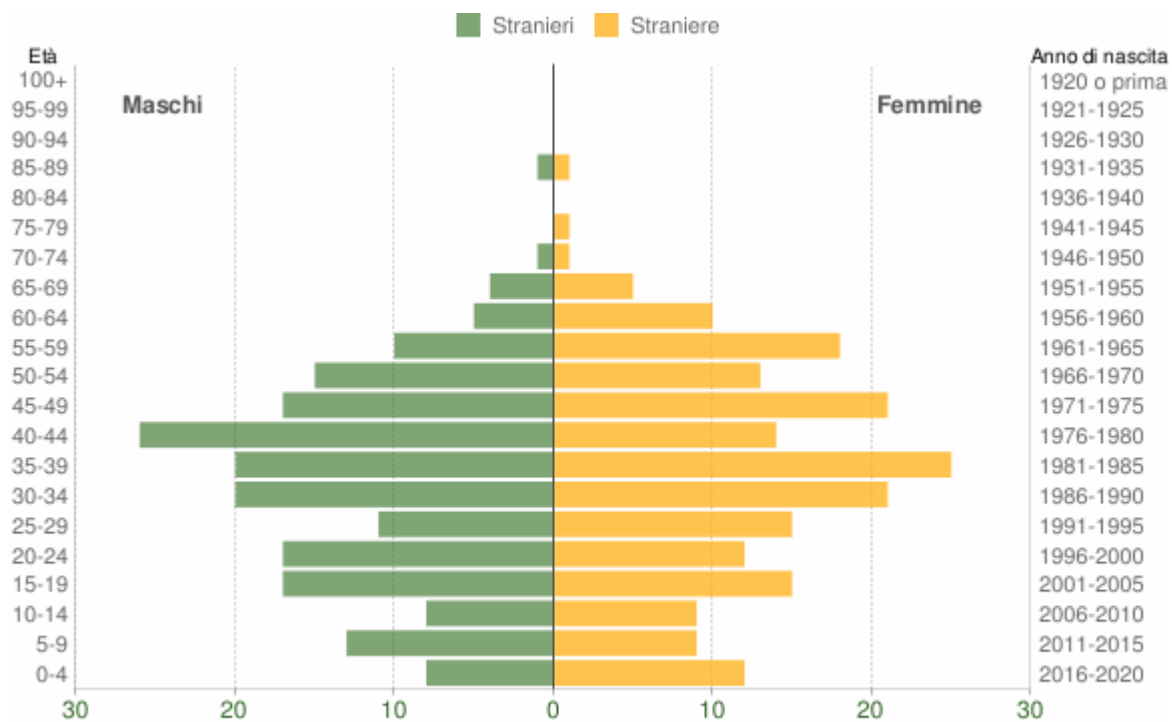
Gli stranieri residenti a Sant'Angelo in Vado al 1° gennaio 2021 sono **395** e rappresentano il 10,0% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Sant'Angelo in Vado per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

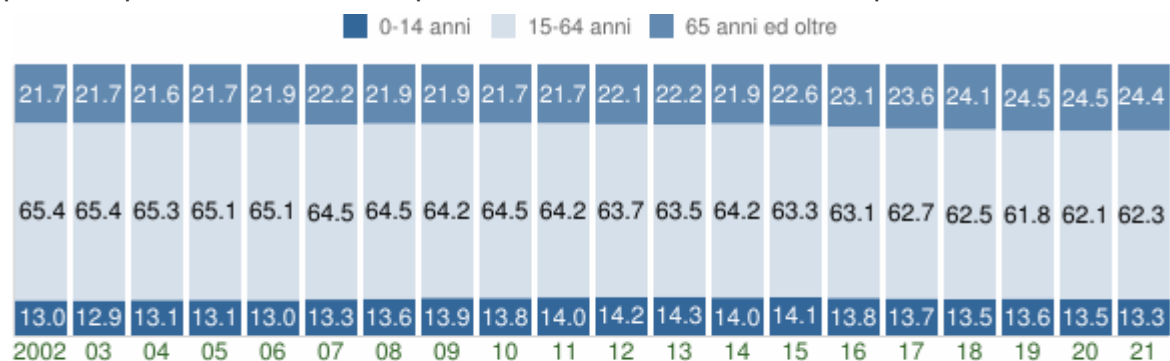
Età	Stranieri			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
0-4	8	12	20	5,1%
5-9	13	9	22	5,6%
10-14	8	9	17	4,3%
15-19	17	15	32	8,1%
20-24	17	12	29	7,3%
25-29	11	15	26	6,6%
30-34	20	21	41	10,4%
35-39	20	25	45	11,4%
40-44	26	14	40	10,1%
45-49	17	21	38	9,6%
50-54	15	13	28	7,1%
55-59	10	18	28	7,1%
60-64	5	10	15	3,8%
65-69	4	5	9	2,3%
70-74	1	1	2	0,5%
75-79	0	1	1	0,3%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	1	1	2	0,5%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
Totale	193	202	395	100%

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Sant'Angelo in Vado** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	501	2.528	837	3.866	43,5
2003	507	2.573	853	3.933	43,5
2004	521	2.599	861	3.981	43,5
2005	520	2.582	862	3.964	43,5
2006	523	2.617	879	4.019	43,7
2007	536	2.603	896	4.035	43,8

2008	554	2.638	896	4.088	43,8
2009	573	2.647	901	4.121	43,9
2010	575	2.678	901	4.154	43,8
2011	580	2.659	899	4.138	44,2
2012	585	2.616	908	4.109	44,3
2013	593	2.639	924	4.156	44,4
2014	587	2.697	918	4.202	44,5
2015	587	2.629	939	4.155	45,0
2016	572	2.608	953	4.133	45,4
2017	558	2.564	966	4.088	45,7
2018	548	2.545	980	4.073	45,7
2019*	555	2.520	1.000	4.075	45,7
2020*	542	2.501	988	4.031	45,9
2021_(p)	526	2.461	962	3.949	46,1

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sant'Angelo in Vado.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	167,1	52,9	112,0	97,5	18,7	13,1	9,5
2003	168,2	52,9	102,9	95,8	19,6	9,1	11,6
2004	165,3	53,2	103,5	96,6	19,6	8,8	12,3
2005	165,8	53,5	101,5	97,4	20,5	9,8	9,8
2006	168,1	53,6	100,0	99,2	19,8	11,7	11,2
2007	167,2	55,0	99,0	103,0	20,9	10,6	10,8
2008	161,7	55,0	108,0	105,3	20,4	12,4	10,5
2009	157,2	55,7	118,6	108,9	20,7	10,4	10,9
2010	156,7	55,1	114,9	107,4	22,0	9,6	10,6
2011	155,0	55,6	131,5	112,5	22,0	10,2	11,2
2012	155,2	57,1	147,1	113,7	22,2	8,7	9,9
2013	155,8	57,5	145,7	112,8	22,3	10,1	14,8
2014	156,4	55,8	142,5	115,9	20,8	9,6	11,0
2015	160,0	58,0	160,0	123,2	22,0	9,7	11,1

2016	166,6	58,5	146,0	128,0	21,2	9,7	12,2
2017	173,1	59,4	143,5	133,3	20,9	9,1	13,2
2018	178,8	60,0	130,1	131,8	21,7	8,8	10,8
2019	180,2	61,7	123,9	134,6	23,5	8,4	13,1
2020	182,3	61,2	128,2	135,1	22,8	-	-
2021	182,9	60,5	150,5	138,5	20,8	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Sant'Angelo in Vado dice che ci sono 182,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Sant'Angelo in Vado nel 2021 ci sono 60,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Sant'Angelo in Vado nel 2021 l'indice di ricambio è 150,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Risultanze del territorio

Superficie in Kmq				67,40
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			5
	* Fiumi e torrenti			6
STRADE				
	* Statali		Km.	8,00
	* Provinciali		Km.	20,00
	* Comunali		Km.	31,00
	* Vicinali		Km.	70,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Altitudine del centro (m)	359
Zona altimetrica	Montagna interna
Carattere di montanità*	Totalmente montano
Grado di sismicità**	Zona 2

*Il carattere di montanità classifica i comuni in: Non montani, Totalmente montani, Parzialmente montani.

**La classificazione comprende 4 zone che variano da 1 a 4, dalla più pericolosa, Zona 1, alla meno pericolosa, Zona 4.

Sant'Angelo in Vado sorge sulle rovine della antica Tiphernum Mataurense denominazione che deriva da tipher o tafia, pianta acquatica che si sviluppa nelle zone paludose. Lo studio della pianta della Tiphernum, ricostruita in base alle informazioni ottenute con le operazioni di scavo e con le recenti interpretazioni aerofotografie, porta alla constatazione che la città aveva forma quadrata, con i classici cardo e decumano che si incrociavano nella via principale. L'esistenza dell'antico municipio romano è attestata dai molti reperti archeologici ritrovati e oggi conservati nell'Antiquarium della città. Si ritiene che questa, dopo l'avvento del cristianesimo, fosse sede vescovile. La lunga guerra tra Bizantini ed Ostrogoti (VI secolo) interessò anche il territorio della Tiphernum Mataurense che subì la totale distruzione. I Longobardi ricostruirono il nuovo abitato sulle rovine della città romana quasi completamente ricoperte dai terreni alluvionali, e lo dedicarono all'arcangelo Michele, di qui il nome di Sant'Angelo. La seconda parte del nome "in Vado" fu aggiunta successivamente e sarebbe da attribuire al fatto che per raggiungere i due tronconi della città adagiata sulle rive del fiume, si dovesse "guadare" il Metauro. Secondo un'altra interpretazione invece la parola è collegata al "guado" una pianta che cresce piuttosto abbondante lungo le rive del fiume e dalla quale, attraverso un opportuno procedimento, si estraeva un inchiostro scuro utilizzato per stampe e la tintura dei tessuti. Sullo scorcio del Medio Evo Sant'Angelo in Vado fu capitale della Massa Trabaria, Provincia forestale dello Stato della Chiesa. Qui si radunava il Parlamento della Provincia di Massa Trabaria che comprendeva il territorio incluso tra Cagli - Urbino e l'Appennino. La città nel tempo ha avuto avuto giurisdizione anche sui contigui castelli di Sorbetolo, Ca'resto (entrambi della famiglia degli Ubaldini), Baciuccaro e Monte Majo, così come sulla torre e podere dei Bensi, acquistato da Giulio Bensi, un tempo al servizio delle milizie della corte toscana. Il governo temporale della città era affidato ad un Magistrato composto da 1 Gonfaloniere appartenente alla nobiltà, 3 Priori appartenenti a città, arti e contado e controllato da un Consiglio costituito da cittadini e nobiltà. Nel 1636 Papa Urbano VIII elevò Sant'Angelo al rango di "Città" e la promosse a Diocesi. Nel luglio del 1849 di qui passò Giuseppe Garibaldi in fuga dopo la caduta della Repubblica Romana. Nel 1860-61 viene a far parte del Regno d'Italia.

Monumenti e luoghi d'interesse

Domus del Mito	Chiesa di Santa Caterina (Sant'Angelo in Vado)	Chiesa di Santa Maria dei Servi (Sant'Angelo in Vado)
Le Terme Romane	Biblioteca comunale-ecclesiastica I.Dini-V.Lanciarini	Cascata del Sasso
Polo Museale di S.Maria extra muros	Duomo di Sant'Angelo in Vado	Eremo di Caresto
El Campanon Chiesa di San Filippo	Palazzo Nardini - Ridarelli	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Imprese Attive nelle Marche per Comune, Settore Ateco e Tempo (frequenza mensile)

Stock Sedi di Impresa Attive nelle Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007) e Tempo (Frequenza Mensile, Valori fine periodo)

Comune: **PU057 SANT'ANGELO IN VADO**

Territorio

PU057 Sant'Angelo in Vado

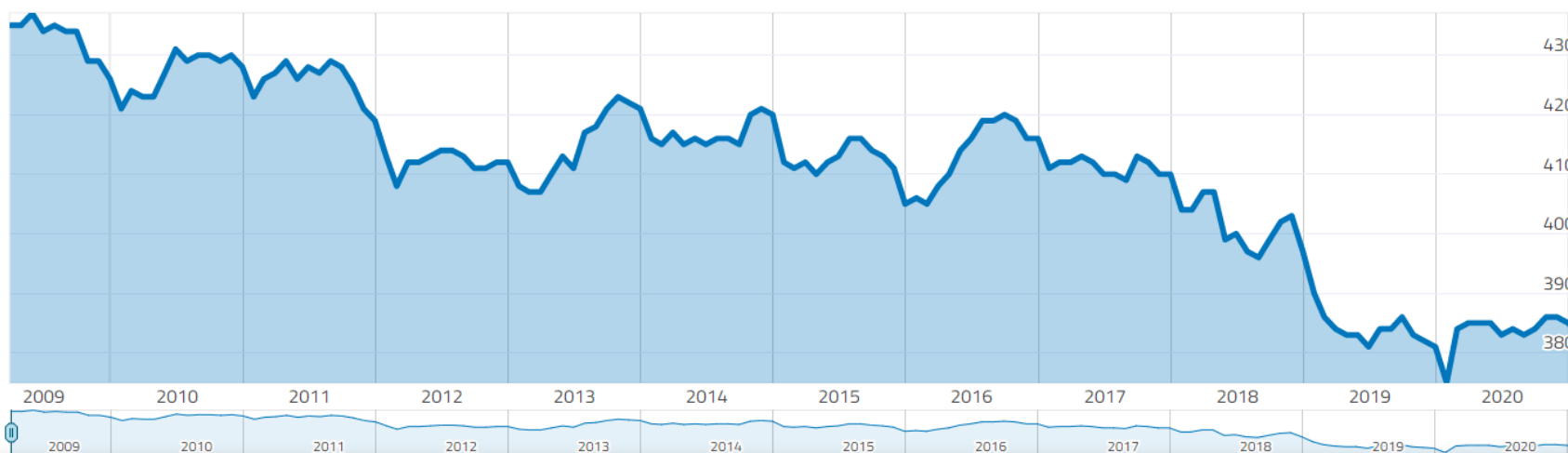
Settore Di Attività Economica

TOTALE Attività Economiche

Colore

Asse Y

Zoom: 3m 6m 1y max Value

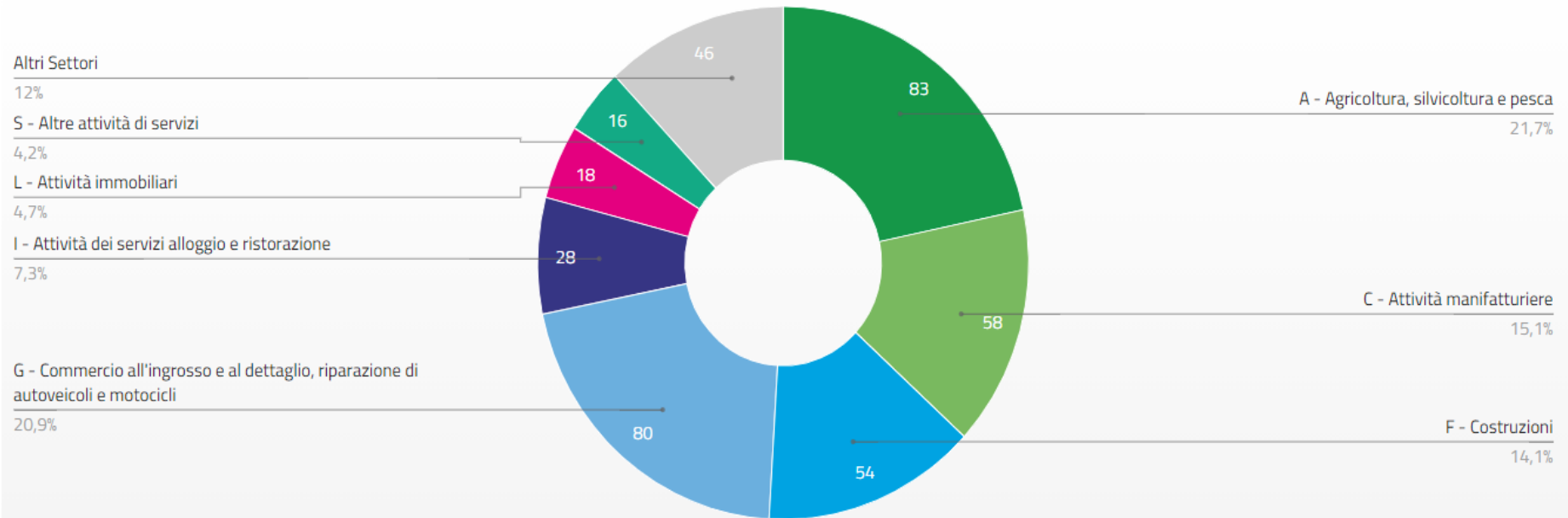




Composizione per Attività Economica

Tempo

2021-01-31



Strutture Operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024			
Asili nido	n.	1	posti n.	48	48				48				48			
Scuole materne	n.	1	posti n.	150	150				150				150			
Scuole elementari	n.	1	posti n.	120	120				120				120			
Scuole medie	n.	1	posti n.	180	180				180				180			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	35	35				35				35			
Farmacie comunali	n. 0				n. 0				n. 0				n. 0			
Rete fognaria in Km																
- bianca	0,00				0,00				0,00				0,00			
- nera	0,00				0,00				0,00				0,00			
- mista	23,00				23,00				23,00				23,00			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km	26,00				26,00				26,00				26,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	25	hq.	10,00	n.	25	hq.	10,00	n.	25	hq.	10,00	n.	25	hq.	10,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Rete gas in Km	0,00				0,00				0,00				0,00			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	0,00				0,00				0,00				0,00			
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Veicoli	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Altre strutture (specificare)																

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta : tutti quelli previsti non eseguiti nelle sottoelencate altre tipologie

Servizi gestiti in forma associata

Il comune di Sant'Angelo in Vado, a seguito dell'approvazione della Legge n. 135/2012 e in particolare, dell'art. 19 in merito all'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni e sulle modalità di esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, esercita in forma associata diverse funzioni comunali, attraverso l'Unione montana dell' Alto e Medio Metauro di Urbania ed altri enti.

In particolare sono state stipulate le convenzioni per l'esercizio in forma associate dei seguenti servizi e funzioni:

SERVIZIO CONVENZIONATO	ENTE CAPOFILA
RISCOSSIONE TRIBUTI	SANT'ANGELO IN VADO
PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTI	SANT'ANGELO IN VADO
NUCLEO VALUTAZIONE	UNIONE URBANIA
POLIZIA MUNICIPALE	UNIONE URBANIA
COMMERCIO	UNIONE URBANIA
SUAP	UNIONE URBANIA
CASE POPOLARI ERP	UNIONE URBANIA
BIBLIOTECA	UNIONE URBANIA
CATASTO	UNIONE URBANIA
PROTEZIONE CIVILE	UNIONE URBANIA
CENTRO SERVIZI C.S.T.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consorzi	nr.	3	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	1	1	1	1
Concessioni	nr.	3	3	3	3
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio Acquedotto-Depurazione e Fognature - Marche Multiservizi S.P.A.
- Servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - Marche Multiservizi S.P.A.
- Servizio Smaltimento Rifiuti e Raccolta Differenziata - Marche Multiservizi S.P.A.

Servizi gestiti in concessione

- Casa Albergo - Cooperativa Sociale La Macina Di Acqualagna
- Riscossione coattiva e Tributi Minori - Ditta Andreani Tributi S.r.l. Di Macerata
- Asilo Nido - Coop. Sociale Labirinto

Servizi affidati ad altri soggetti

Gli Impianti Sportivi Vengono dati in gestione con Convenzione alle Società Sportive:

- Stadio Comunale - U.S. Vadese Calcio Di Sant'angelo In Vado
- Palazzetto Dello Sport - C.S.93 Basket Vadese e Centro Sportivo S.Angelo
- Campo Tennis/Calcetto - Polisportiva Tifernum "V"
- Imp.Sportivi V.Piobbichese - Parrocchia S. Michele Arcangelo

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

La Biblioteca Comune è gestita in Convenzione con la Parrocchia di S. Michele Arcangelo

La gestione delle attività d'informazione e di accoglienza turistica in collaborazione con la Pro Loco

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Marche Multiservizi S.p.A.	Società partecipata	0,49624%
Consorzio Energia Veneto	Ente strumentale	0,09%
Consorzio Urbino e il Montefeltro	Ente strumentale	0,49%
A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino	Ente strumentale	1,597%
A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -	Ente strumentale	1,43%

Denominazione	Marche Multiservizi S.p.A.
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato – servizio Igiene Urbana Gestisce in qualità di proprietaria le reti del gas, impianti e dotazione patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

Denominazione	A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino
Servizi gestiti	Istituita a seguito della L.R. n. 30/2011 per la disciplina delle risorse idriche
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

Denominazione	A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -
Servizi gestiti	ex L.R. n. 24/2009 , per la disciplina della Gestione Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **647.709,30**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) **413.060,47**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) **275.648,59**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) **38.370,93**

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	117.956,98	3.788.356,45	3,11
2019	121.549,79	3.524.398,22	3,45
2018	125.737,44	3.493.296,11	3,60

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 251.288,61, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 8.376,29 infatti " *con atto del Commissario Prefettizio, con i poteri del consiglio, n. 59 del 15/05/2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 26/06/2015, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del [Decreto del Min. Economia del 2/4/2015](#), è stato disposto il ripiano in N.30 esercizi a quote annuali costanti di euro 8.376,29;*"

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato risultati attesi nel rispetto delle norme.

Ripiano ulteriori disavanzi

Negativo

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	19	19	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: **19**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	19	829.377,81	24,54
2019	19	852.415,50	27,01
2018	19	915.820,23	28,63
2017	20	883.274,91	28,63

5 – Vincoli di finanza pubblica e analisi condizioni esterne

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni esterne

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il presente DUP viene redatto sulla base delle previsioni contenute nel DEF 2021 (deliberata dal Consiglio dei Ministri il 15.04.2021) che tiene conto delle previsioni macroeconomiche per l'Italia ed al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue che fungeranno da base alla legge di stabilità 2022.

Il DEF risente molto della situazione della pandemia causata dal COVID-19.

Per completare e rafforzare il quadro delle misure già adottate, contestualmente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, viene chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore scostamento dagli obiettivi di bilancio per 40 miliardi di euro, destinati a interventi immediati di sostegno e rilancio che dovranno anticipare e preparare la ripresa economica e sociale.

Il nuovo decreto verrà adottato nei prossimi giorni e proseguirà nell'azione di sostegno a favore dei lavoratori e delle famiglie più fragili; rafforzerà le misure destinate a lavoratori autonomi e piccole imprese; interverrà con ulteriori misure di sostegno al sistema produttivo.

Con questo intervento, gli strumenti finanziari a favore di imprese e famiglie nei primi mesi del 2021 raggiungeranno il 4 per cento del Pil, a fronte del 6,6 per cento registrato nel corso dell'intero anno passato.

Nelle attese del governo dovrebbe essere l'ultimo intervento di tale portata, anche per effetto di una favorevole evoluzione della situazione epidemiologica e di un andamento dei dati economici in progressivo miglioramento.

Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia e il sistema sociale per tutto il tempo che sarà necessario, se ne ricorrono le condizioni.

Fondamentale nella strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo sarà il forte impulso agli investimenti pubblici del piano da circa 222 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, di cui circa 169 aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente.

Per attuare questo piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali.

Quest'anno il DEF non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR): in coerenza con l'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e tenuto conto dell'impatto, in termini di portata riformatrice sull'intero sistema economico e sociale, legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU sarà solo quest'ultimo ad essere trasmesso entro la fine del mese di aprile.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il Pil potrebbe avvicinarsi al livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il Pil recupererebbe il 4,5 per cento nell'anno in corso e il 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio.

In questo quadro di rilancio del Paese non va tuttavia dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del Pil. Si tratta di un livello evidentemente elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea e straordinaria, nonché alla flessione del Pil. Il rapporto tra deficit e Pil tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo.

Il rapporto debito e PIL, secondo le previsioni, salirà a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo. Nelle premesse del documento si chiarisce che "sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/Pil rimarrà la bussola della politica finanziaria del governo". Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni.

Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF.

Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF.

Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno. La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto. La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre.

Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda lo scenario di finanza pubblica, si sottolinea che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica.

In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019. Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia.

La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale. Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni.

Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni.

Tuttavia, l'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso.

Questa revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria.

Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024. Il saldo primario nello scenario a legislazione vigente segnerà un ulteriore lieve peggioramento nel 2021, dal -6,0 al -6,2 per cento del PIL, ma tornerà anch'esso a migliorare dal 2022, fino a raggiungere un deficit primario dello 0,8 per cento del PIL nel 2023. La spesa per interessi passivi

subirà un lievissimo aumento in termini nominali nel 2021 a cui seguiranno progressive riduzioni, grazie alle quali l'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,3 per cento quest'anno al 2,6 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione.

Alla luce di questi andamenti e delle variabili che influenzano il fabbisogno di cassa della PA, il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 quest'anno e poi scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024 – ancora molto al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019.

Grazie a queste aree di intervento in materia di finanza pubblica attuate e da attuare per il 2021:

- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.
- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio lo scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La regione Marche non ha ancora approvato il DEFR (Documento economico finanziario regionale) per il triennio 2022-2024.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Marche al seguente link

https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/iter_degli_atti/paa/pdf/d_am4_11.pdf

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei documenti ancora da approvare dallo Stato e dalla Regione Marche

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.476.355,75	2.363.846,52	2.394.500,00	2.465.500,00	2.466.500,00	2.466.500,00	2,965
Contributi e trasferimenti correnti	421.770,41	913.658,92	447.795,34	282.774,15	282.774,15	282.774,15	- 36,851
Extratributarie	626.272,06	510.851,01	662.200,78	677.120,28	677.120,28	677.120,28	2,253
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.524.398,22	3.788.356,45	3.504.496,12	3.425.394,43	3.426.394,43	3.426.394,43	- 2,257
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	66.452,91	89.196,97	46.560,71	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.590.851,13	3.877.553,42	3.551.056,83	3.425.394,43	3.426.394,43	3.426.394,43	- 3,538
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.143.463,75	497.588,06	517.195,30	84.000,00	84.000,00	84.000,00	- 83,758
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	500.683,62	3.150.790,79	3.190.404,17	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.754.147,37	3.648.378,85	3.707.599,47	84.000,00	84.000,00	84.000,00	- 97,734
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.344.998,50	7.525.932,27	9.258.656,30	5.509.394,43	5.510.394,43	5.510.394,43	- 40,494

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.501.105,81	2.355.138,80	3.613.871,35	3.929.936,38	8,745
Contributi e trasferimenti correnti	403.065,41	837.719,30	827.763,50	551.874,47	- 33,329
Extratributarie	661.085,44	506.082,04	849.473,32	922.511,85	8,598
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.565.256,66	3.698.940,14	5.291.108,17	5.404.322,70	2,139
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.565.256,66	3.698.940,14	5.291.108,17	5.404.322,70	2,139
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	301.958,04	401.725,83	3.662.357,35	2.723.822,85	- 25,626
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	110.000,00	4.929,29	3.558,21	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	411.958,04	406.655,12	3.665.915,56	2.723.822,85	- 25,698
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.977.214,70	4.105.595,26	10.957.023,73	10.128.145,55	- 7,564

Tributi e tariffe dei servizi pubblici e trasferimenti correnti dallo Stato, altri enti e privati

Le politiche tributarie sono state influenzate dal particolare momento di emergenza sanitaria e da nuove norme di legge specie sul fronte della tassa rifiuti, il percorso iniziato nel 2020 andrà a regime nel prossimo triennio.

Le politiche tributarie e tariffarie sono regolamentate con appositi atti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.

A tal fine si ribadisce che tutto il DUP e le tabelle presentate si riferiscono a valori di proiezione sugli anni precedenti che possono consentire comunque l'analisi della dimensione di riferimento, rimandandone la redazione definitiva in concomitanza con la approvazione dei documenti di bilancio 2022 –2024, per determinare l' esatta correlazione fra programmazione e risorse finanziarie a disposizione;

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.476.355,75	2.363.846,52	2.394.500,00	2.465.500,00	2.466.500,00	2.466.500,00	2,965

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.501.105,81	2.355.138,80	3.613.871,35	3.929.936,38	8,745

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	421.770,41	913.658,92	447.795,34	282.774,15	282.774,15	282.774,15	- 36,851

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	403.065,41	837.719,30	827.763,50	551.874,47	- 33,329

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	626.272,06	510.851,01	662.200,78	677.120,28	677.120,28	677.120,28	2,253

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	661.085,44	506.082,04	849.473,32	922.511,85	8,598

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà continuare a privilegiare il ricorso alla progettualità per essere pronta a partecipare al riparto di misure di finanziamento necessarie.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.143.463,75	497.588,06	517.195,30	84.000,00	84.000,00	84.000,00	- 83,758
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.253.463,75	497.588,06	517.195,30	84.000,00	84.000,00	84.000,00	- 83,758

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente se necessario dovrà essere contenuto nei limiti della norma di riferimento per comparto e comunque per importi minimi e indispensabili a non far perdere finanziamenti importanti per il paese.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	descrizione	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.100.385,33	13.000,00	0,00	0,00	1.113.385,33
		1.099.998,61	13.000,00	0,00	0,00	1.112.998,61
		1.099.998,61	13.000,00	0,00	0,00	1.112.998,61
3	Ordine pubblico e sicurezza	130.721,94	0,00	0,00	0,00	130.721,94
		130.721,94	0,00	0,00	0,00	130.721,94
		130.721,94	0,00	0,00	0,00	130.721,94
4	Istruzione e diritto allo studio	306.534,64	10.000,00	0,00	0,00	316.534,64
		306.328,53	10.000,00	0,00	0,00	316.328,53
		306.328,53	10.000,00	0,00	0,00	316.328,53
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	118.494,03	0,00	0,00	0,00	118.494,03
		118.608,28	0,00	0,00	0,00	118.608,28
		118.608,28	0,00	0,00	0,00	118.608,28
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	97.686,07	0,00	0,00	0,00	97.686,07
		97.613,32	0,00	0,00	0,00	97.613,32
		97.613,32	0,00	0,00	0,00	97.613,32
7	Turismo	21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
		21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
		21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.156,84	10.000,00	0,00	0,00	15.156,84
		5.156,84	10.000,00	0,00	0,00	15.156,84
		5.156,84	10.000,00	0,00	0,00	15.156,84
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	716.593,41	0,00	0,00	0,00	716.593,41
		716.106,42	0,00	0,00	0,00	716.106,42
		716.106,42	0,00	0,00	0,00	716.106,42
10	Trasporti e diritto alla mobilità	224.061,12	50.000,00	0,00	0,00	274.061,12
		222.823,45	50.000,00	0,00	0,00	272.823,45
		222.823,45	50.000,00	0,00	0,00	272.823,45
11	Soccorso civile	10.540,00	0,00	0,00	0,00	10.540,00
		10.540,00	0,00	0,00	0,00	10.540,00
		10.540,00	0,00	0,00	0,00	10.540,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	396.631,87	1.000,00	0,00	0,00	397.631,87
		395.704,63	1.000,00	0,00	0,00	396.704,63
		395.704,63	1.000,00	0,00	0,00	396.704,63
14	Sviluppo economico e competitività	88.580,00	0,00	0,00	0,00	88.580,00
		87.880,00	0,00	0,00	0,00	87.880,00
		87.880,00	0,00	0,00	0,00	87.880,00

20	Fondi e accantonamenti	122.960,84 124.660,84 124.660,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	122.960,84 124.660,84 124.660,84
50	Debito pubblico	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	76.753,78 79.957,01 79.957,01	76.753,78 79.957,01 79.957,01
60	Anticipazioni finanziarie	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	2.000.000,00 2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00 2.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	2.980.000,00 2.980.000,00 2.980.000,00	2.980.000,00 2.980.000,00 2.980.000,00
TOTALI		3.340.264,36 3.338.061,13 3.338.061,13	84.000,00 84.000,00 84.000,00	0,00 0,00 0,00	5.056.753,78 5.059.957,01 5.059.957,01	8.481.018,14 8.482.018,14 8.482.018,14

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.328.624,49	146.508,14	0,00	0,00	1.475.132,63
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	219.798,72	0,00	0,00	0,00	219.798,72
4	465.027,39	2.155.879,33	0,00	0,00	2.620.906,72
5	161.797,59	252.477,44	0,00	0,00	414.275,03
6	172.069,68	319.565,15	0,00	0,00	491.634,83
7	37.836,54	0,00	0,00	0,00	37.836,54
8	161.381,84	10.000,00	0,00	0,00	171.381,84
9	986.032,76	120.514,28	0,00	0,00	1.106.547,04
10	290.542,34	121.507,60	0,00	0,00	412.049,94
11	13.994,42	0,00	0,00	0,00	13.994,42
12	541.498,36	5.813,52	0,00	0,00	547.311,88
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	134.727,97	0,00	0,00	0,00	134.727,97
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	76.753,78	76.753,78
60	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.993.513,86	2.993.513,86
TOTALI	4.513.332,10	3.132.265,46	0,00	5.070.267,64	12.715.865,20

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere redatto in conformità alla programmazione di bilancio tenuto conto delle esigenze che l'amministrazione andrà a valutare in sede di approvazione di bilancio con le eventuali necessità di sostituzione del personale che si andranno a verificare e comunque nel rispetto dei limiti di legge sia per quanto la capacità assunzionale sia per i limiti di spesa di riferimento:

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019. UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE (AL 31/12/2020)	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	3941	d	0,00

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2020	774.015,70	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2018	3.493.296,11	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2019	3.524.398,22	3.602.016,93
	ENTRATE RENDICONTO 2020	3.788.356,45	
	FCDE PREVISIONE 2020	101.196,12	
	ENTRATE NETTO FCDE	3.500.820,81	

FASE 3	
CALCOLO % ENTE	22,11%

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5			
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		178.207,56	27,20%

FASE 6			Tabella 2	ANNO 2021
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2		24,00%	0-999	29,00%
			1000-1999	29,00%
			2000-2999	25,00%
	incremento massimo teorico	178.207,56	3000-4999	24,00%
	incremento entro limite Tabella 2	185.763,77	5000-9999	21,00%
	incremento effettivo	178.207,56	10000-59999	16,00%
			60000-249999	12,00%
			250000-1499999	6,00%
			1500000>	3,00%

NUOVO LIMITE SPESA

FASE 7	spesa 2020 +	
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE	incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	952.223,66

<i>(EVENTUALE)</i>			
FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	178.207,56	NUOVO LIMITE SPESA
APPLICAZIONE <i>TURN-OVER</i> RESIDUO			
INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA			
FASE 9	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	178.207,56	952.223,66
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1			

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere conformi all'atto da adottare in sede di approvazione di Bilancio 2022 – 2023 - **Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti**

Programmi e progetti di investimento in corso di reperimento risorse

In attesa dei documenti ufficiali quali il piano OOPP e Bilancio di Previsione 2022 – 2024 i progetti la cui candidatura per il finanziamento è stata presentata agli enti competenti con iter burocratico ancora in corso o per i quali è già stata finanziata la progettazione esecutiva e che pertanto in caso di finanziamento potrebbero essere ricompresi nel Programma OO.PP. 2022-2024, si segnalano i seguenti interventi:

1. "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'AREA SPORTIVA COMUNALE – RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI CALCIO A 11 IN VIA GALASSIA" CUP: J25I20000220005 – importo complessivo 816.680,60
2. LAVORI DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO DEL PALAZZO DELLA RAGIONE DA DESTINARE A MUSEO E CASA DEL TURISMO-BENE CULTURALE-CUP J24B18000010001- IMPORTO INTERVENTO EURO 1.000.000,00;
3. LAVORI DI RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA DEI MANTI STRADALI DELLA VIABILITA COMUNALE URBANA ED EXTRAURBANA - CUP J27H18000070001 – IMPORTO INTERVENTO EURO 1.000.000,00;
4. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO TORRENTE MORSINA E APSA – CUP: J23H19001120001 – IMPORTO INTERVENTO 1.000.000,00;
5. AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO "CIPI" E MESSA IN SICUREZZA DEGLI SPAZI ESTERNI – CUP: J24E21000240001;
6. AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ED ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO- CUP: J24E21000250001

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2021	Impegnato CO 2021	Da Impegn.CO 2021	Pagato CO 2021
01.05.2.02.01.09.999	20101	5	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	134.309,24	133.436,75	872,49	31.300,00
01.05.2.02.01.09.999	20101	7	RESTAURO MURA CASTELLANE	31.879,68	31.879,68	0	31.472,96
01.11.2.02.01.99.999	20180	551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	6.000,00	2.596,16	3.403,84	2.596,16
01.05.2.02.03.05.001	20185	2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE	116.920,07	76.644,99	40.275,08	
04.02.2.02.01.09.003	20401	1	SISTEMAZIONE PLESSO SCOLASTICO VIA BADEN POWELL CON CONTR.MIN.INFRASTR.E TRASPORTI	7.359,63	7.359,63	0	7.074,74
04.01.2.02.01.09.003	20401	2	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	21.000,00	21.000,00	0	0
04.02.2.02.01.09.003	20401	3	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019	2.060.000,00	2.060.000,00	0	5.600,00
04.02.2.02.01.09.003	20401	5	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL CONTRIBUTO MIUR PER MISURE ANTINCENDIO	65.000,00	65.000,00	0	0
04.02.2.02.01.09.003	20401	7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	83.000,00	68.496,84	14.503,16	0
05.02.2.02.01.09.018	20501	1	INTERVENTI CONSERVAZIONE BENI CULTURALI - TEATRO COMUNALE	235.094,88	235.094,88	0	0
06.01.2.02.01.09.016	20601	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	70.000,00	67.930,96	2.069,04	0
06.01.2.02.01.09.016	20601	4	MANUTENZIONE STRAORDNARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	433.591,60	433.591,60	0	121.771,48
06.01.2.02.01.09.016	20601	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT FINANZIAMENTO PROTEZIONE CIVILE	20.000,00	0	20.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	20801	7	RESTAURO E RISANAMENTO STRADE COMUNALI - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE	53.000,00	53.000,00	0	52.980,17
10.05.2.02.01.09.012	20801	10	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI	96.205,56	28.205,56	68.000,00	11.598,27

10.05.2.02.01.09.012	20801	12	MESSA IN SICUREZZA STRADA CA' RESTO - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE	40.000,00	6.709,15	33.290,85	0
10.02.2.02.01.09.012	20803	2	LAVORI REALIZZAZIONE MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' SERVIZI TPL (CONTRIB.REG.LE CAP.796 ENTRATA)	19.270,00	1.431,00	17.839,00	0
10.05.2.02.03.05.001	20885	2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA MANTI STRADALI VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA	42.073,49	42.073,49	0	0
09.01.2.02.03.05.001	20985	2	REDAZIONE PROGETTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	110.863,58	110.863,58	0	0
12.01.2.02.01.09.017	21001	7	LAVORI DI RESTAURO E RISANAM.CONS.IMMOB.COM.LE V.PIOBBICHESE DA DESTINARE AD ASILO NIDO	15.000,00	15.000,00	0	14.985,03
12.03.2.02.01.09.007	21009	11	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	20.000,00	4.440,80	15.559,20	0
	0	0	Titolo:2. Spese in conto capitale	3.680.567,73	3.464.755,07	215.812,66	279.378,81

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.425.394,43 0,00	3.426.394,43 0,00	3.426.394,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.340.264,36 0,00 106.230,20	3.338.061,13 0,00 106.230,20	3.338.061,13 0,00 106.230,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		76.753,78 0,00 0,00	79.957,01 0,00 0,00	79.957,01 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		84.000,00	84.000,00	84.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		84.000,00 0,00	84.000,00 0,00	84.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		8.376,29	8.376,29	8.376,29
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.929.936,38	2.465.500,00	2.466.500,00	2.466.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.513.332,10	3.340.264,36	3.338.061,13	3.338.061,13
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	551.874,47	282.774,15	282.774,15	282.774,15					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	922.511,85	677.120,28	677.120,28	677.120,28					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.613.822,85	84.000,00	84.000,00	84.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.132.265,46	84.000,00	84.000,00	84.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.128.145,55	3.509.394,43	3.510.394,43	3.510.394,43	Totale spese finali	7.645.597,56	3.424.264,36	3.422.061,13	3.422.061,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.753,78	76.753,78	79.957,01	79.957,01
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.982.647,07	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.993.513,86	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Totale titoli	13.110.792,62	8.489.394,43	8.490.394,43	8.490.394,43	Totale titoli	12.715.865,20	8.481.018,14	8.482.018,14	8.482.018,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.110.792,62	8.489.394,43	8.490.394,43	8.490.394,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.715.865,20	8.489.394,43	8.490.394,43	8.490.394,43
Fondo di cassa finale presunto	394.927,42								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Gli obiettivi per ciascuna missione saranno individuati in sede di approvazione di bilancio a risorse rideterminate

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.100.385,33	13.000,00	0,00	1.113.385,33	1.099.998,61	13.000,00	0,00	1.112.998,61	1.099.998,61	13.000,00	0,00	1.112.998,61
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	130.721,94	0,00	0,00	130.721,94	130.721,94	0,00	0,00	130.721,94	130.721,94	0,00	0,00	130.721,94
4	306.534,64	10.000,00	0,00	316.534,64	306.328,53	10.000,00	0,00	316.328,53	306.328,53	10.000,00	0,00	316.328,53
5	118.494,03	0,00	0,00	118.494,03	118.608,28	0,00	0,00	118.608,28	118.608,28	0,00	0,00	118.608,28
6	97.686,07	0,00	0,00	97.686,07	97.613,32	0,00	0,00	97.613,32	97.613,32	0,00	0,00	97.613,32
7	21.918,27	0,00	0,00	21.918,27	21.918,27	0,00	0,00	21.918,27	21.918,27	0,00	0,00	21.918,27
8	5.156,84	10.000,00	0,00	15.156,84	5.156,84	10.000,00	0,00	15.156,84	5.156,84	10.000,00	0,00	15.156,84
9	716.593,41	0,00	0,00	716.593,41	716.106,42	0,00	0,00	716.106,42	716.106,42	0,00	0,00	716.106,42
10	224.061,12	50.000,00	0,00	274.061,12	222.823,45	50.000,00	0,00	272.823,45	222.823,45	50.000,00	0,00	272.823,45
11	10.540,00	0,00	0,00	10.540,00	10.540,00	0,00	0,00	10.540,00	10.540,00	0,00	0,00	10.540,00
12	396.631,87	1.000,00	0,00	397.631,87	395.704,63	1.000,00	0,00	396.704,63	395.704,63	1.000,00	0,00	396.704,63
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	88.580,00	0,00	0,00	88.580,00	87.880,00	0,00	0,00	87.880,00	87.880,00	0,00	0,00	87.880,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	122.960,84	0,00	0,00	122.960,84	124.660,84	0,00	0,00	124.660,84	124.660,84	0,00	0,00	124.660,84
50	0,00	0,00	76.753,78	76.753,78	0,00	0,00	79.957,01	79.957,01	0,00	0,00	79.957,01	79.957,01
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALI	3.340.264,36	84.000,00	5.056.753,78	8.481.018,14	3.338.061,13	84.000,00	5.059.957,01	8.482.018,14	3.338.061,13	84.000,00	5.059.957,01	8.482.018,14

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.328.624,49	146.508,14	0,00	1.475.132,63
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	219.798,72	0,00	0,00	219.798,72
4	465.027,39	2.155.879,33	0,00	2.620.906,72
5	161.797,59	252.477,44	0,00	414.275,03
6	172.069,68	319.565,15	0,00	491.634,83
7	37.836,54	0,00	0,00	37.836,54
8	161.381,84	10.000,00	0,00	171.381,84
9	986.032,76	120.514,28	0,00	1.106.547,04
10	290.542,34	121.507,60	0,00	412.049,94
11	13.994,42	0,00	0,00	13.994,42
12	541.498,36	5.813,52	0,00	547.311,88
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	134.727,97	0,00	0,00	134.727,97
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	76.753,78	76.753,78
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	2.993.513,86	2.993.513,86
TOTALI	4.513.332,10	3.132.265,46	5.070.267,64	12.715.865,20

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2022-2024 l'elenco ed i valori degli immobili da alienare sono quelli indicati nella tabella sotto indicata:

IPOTESI ALIENAZIONI E LL.PP ANNUALITA' 2022-2024

Per il triennio 2022-2024 l'elenco ed i valori degli immobili da alienare sono quelli indicati nella tabella sotto indicata:

1	Ex essiccatoio in località Cà Casuccio	34	116	209	209*120 €/mq	25.000,00
		41	115			
3	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Salvo D'Acquisto	41	113/parte	800	800*30 €/mq Terreno su fascia di rispetto stradale	24.000,00
4	Terreno in località San Martino con diritto sulla corte comune	20	18	48	A corpo	500,00
		con diritto sulla corte in comune con le altre particelle 17 e 19 del foglio 20 della superficie di mq. 240				
5	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Vito Massani	41	639	19	19*40 €/mq	760,00
6	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Vito Massani	41	640	29	29*40 €/mq	1.160,00
8	Terreno in zona di completamento B1 lungo la strada Provinciale Piobbichese	48	69/parte	640	640*60 €/mq	38.400,00
TOTALE						€ 89.820,00

I valori dei beni mobili che si intende alienare in quanto non più in uso presso l'Ente, così come stabilito con Deliberazione di Giunta Municipale n. 45 del 05/03/2019 sono quelli riportati in tabella:

1	AUTOCARRO "FIAT OM 40"- Targa AL 112 LV	€ 400,00
2	ROULOTTE "PPCC"- Targa PS 2898	€ 50,00
	Totale	€ 450,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Dovranno essere verificate le posizioni ai fini dell'individuazione del gruppo amministrazione pubblica pur in presenza di esonero dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato per i piccoli comuni, INFATTI gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (Legge di Bilancio 2019 - 30 dicembre 2018 n. 145 comma 831).

Enti strumentali controllati - Società controllate - Enti strumentali partecipati - Società partecipate

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

Di dare atto che questo Comune, nel 2018, ha provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società Megas Net, con verbalizzazione n. 4, ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L'Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

NR. AZIONI DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 81.327 pari allo 0,49624% del capitale sociale.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La manovra di bilancio 2020 con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche a cominciare dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato,

se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nell'attuale bilancio non sono previste spese di cui sopra.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

BANDO MISURA 19.2.16.7 SUB. B) - "SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI PIL MONTEFELTRO SVILUPPO: ADESIONE AL PARTENARIATO DEL PROGETTO INTEGRATO PIL E CONFERIMENTO MANDATO AL COMUNE DI FERMIGNANO QUALE ENTE CAPOFILA.

il GAL "Montefeltro Sviluppo" ha pubblicato il nuovo Bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL", mirato a sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, e a garantire una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi e alla "rigenerazione urbana";

tale misura è mirata al sostegno di attività quali:

- attività di animazione per la strategia di sviluppo locale non CLLD - animazione territoriale finalizzata a raccogliere le adesioni dei diversi partecipanti al progetto locale e delle eventuali esigenze di sostegno da parte del PSL;
- attività di elaborazione dei progetti integrati di sviluppo locale (PIL) - progettazione degli interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale, sulla base degli esiti dell'animazione di cui al punto precedente. Il progetto, ai sensi del paragrafo 6, articolo 35 del Reg. (UE) 1305/13, riguarda tutte le misure a cui si ricorre per l'attuazione della strategia;
- attività di gestione - coordinamento della fase attuativa del progetto di sviluppo locale, gestione dell'attuazione ed al monitoraggio della strategia di sviluppo locale e di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo e attività di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione.

A seguito della conferenza del 04/06/2020 tra i Sindaci di **Borgopace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano**, propedeutica all'attivazione di un nuovo PIL, è maturata la disponibilità condivisa a costituire un nuovo PIL e ad attuare:

- una programmazione che faccia tipicamente riferimento all'analisi dei fabbisogni, alla definizione di strategie di intervento conseguenti, alla misurazione dei risultati, al confronto con altre progettazioni locali;
- Incoraggiare in prospettiva il rafforzamento delle forme di cooperazione istituzionale locale senza necessariamente rinunciare alle diverse identità territoriali;
- Garantire un ruolo fondamentale alle imprese, ai cittadini ed alle loro associazioni, nel raggiungimento di obiettivi chiari, concreti e misurabili;
- attribuire al Comune di Fermignano, il ruolo di Comune Capofila e, quindi, di "Soggetto richiedente" con mandato a presentare domanda di partecipazione sia al bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL" sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 sub a) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL" e garantire una capacità amministrativa ex-ante impegnandosi a selezionare un Facilitatore del PIL tra quelli inseriti nell'elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentare n.198 del 26.05.2017;

Si è provveduto quindi a:

- APPROVARE, ai fini dell'avvio del nuovo Progetto Integrato Locale PIL per l'accesso ai contributi, alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD–Spese di Gestione ed animazione dei PIL " sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 Sub a)"Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL, la "**dichiarazione di adesione**" per l'avvio del Progetto Integrato Locale PIL da stipularsi tra i Comuni di Borgopace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano, che allegata al presente atto (sub. "A"), ne forma parte integrante e sostanziale;
- ATTRIBUIRE al Comune di Fermignano, il ruolo di Comune Capofila e quindi di "Soggetto richiedente" con mandato a presentare domanda di partecipazione sia al bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD –Spese di Gestione ed animazione dei PIL " sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 Sub a) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL";
- IMPEGNARSI a sottoscrivere un successivo Accordo di Cooperazione per l'attuazione e gestione del PIL tra i comuni aderenti;

VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

CONSIDERATO che, dovendo il DUP essere coerente con le norme di finanza pubblica vigenti, gli enti non si trovano, al momento, nelle condizioni ottimali per formulare un documento completo ed esaustivo in mancanza delle informazioni necessarie per la determinazione delle entrate (tributi, Fondo di solidarietà, norme speciali di utilizzo di alcune risorse etc.) condizionate dalla emanazione della legge dello Stato e dal documento di economia e finanza regionale (DEFRA REGIONE MARCHE);

Si è ritenuto, per quanto sopra, di redigere il DUP quale documento di indirizzo con proiezione sull'anno in corso, rimandandone la redazione definitiva in concomitanza con la redazione dei documenti di bilancio 2022 – 2024, al fine della esatta correlazione fra programmazione e risorse finanziarie a disposizione;

Il Consiglio comunale in sede di approvazione nella prima seduta utile può concorrere alla redazione finale promuovendo proposte realizzabili in relazione alle disponibilità di bilancio definitive.

Durante la gestione, l'Amministrazione comunale si è impegnata ad attivare ogni azione utile per aumentare o realizzare il gettito previsto delle entrate e per il contenimento degli impegni di spesa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio senza determinare squilibri di carattere

finanziario. Azioni che al momento stanno permettendo il raggiungimento di un alto stato di attuazione dei programmi in coerenza con il programma di governo per la piena realizzazione delle linee di mandato.

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO, lì 27/07/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario – settore n. 2 Contabile
F.to (Claudio Lani)

Il Responsabile del Settore n. 1 Amministrativo
F.to (Augusto Sacchi)

Il Responsabile del Settore n. 3 Tecnico
F.to (Jenny Giovanini)

p. Il Segretario Comunale
Il Vice Segretario
F.to (Dott.ssa Martina Battazzi)

Il Rappresentante Legale - Il Sindaco
F.to (Dott. Stefano Parri)